

GISMa

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Nota Integrativa che ne forma parte integrante ed inscindibile ai sensi dell'art.2423 del c.c.

L'impostazione del progetto di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, che sono conformi alle disposizioni di legge nonché regolarmente tenute.

Per una migliore comprensibilità delle informazioni che andremo ad illustrare, la nota integrativa è articolata nel seguente modo:

- 1) informazioni sui criteri e sulle deroghe;
- 2) informazioni sulla composizione e movimentazione delle poste;
- 3) informazioni supplementari.

Per le voci o raggruppamenti più significativi, vengono riportati dei prospetti illustrativi che evidenziano la composizione o le consistenze iniziali, le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

INFORMAZIONI SUI CRITERI E SULLE DEROGHE

Il bilancio è stato formato con l'osservanza dei principi di redazione previsti dall'art.2423 c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art.2426 c.c.; sono stati inoltre adottati gli schemi consigliati dal CNDC in materia di enti non profit, con le eventuali particolari deroghe esposte in prosieguo.

I criteri di classificazione e di valutazione di tutte le poste iscritte sono stati mantenuti invariati, e quindi, non si sono verificate deroghe alle valutazioni dei precedenti esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono:

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

Consistono in beni di capitale fisso necessari per lo svolgimento dell'attività, vengono iscritti al costo originario di acquisto senza che siano stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle leggi speciali. I valori sono indicati al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla loro presunta vita utile che tiene conto sia del degrado fisico che dell'obsolescenza; tale criterio è ben rappresentato dai coefficienti stabiliti ai fini fiscali. Nell'anno non risultano effettuati acquisti relativi a tale voce come del resto neanche nei periodi precedenti.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono quelli riferiti alle operazioni dell'attività tipica e devono essere iscritti al loro presumibile valore di realizzo. Nell'esercizio in esame non vi sono rilevazioni a riguardo.

Ratei e Risconti

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costi a manifestazione numeraria nell'esercizio in esame, ma di competenza dell'esercizio successivo. Nel periodo interessato non si sono verificate rilevazioni.

Debiti

Devono essere iscritti al loro valore nominale. Al 31.12.2012 l'associazione non aveva posizioni debitorie aperte.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio determinato considerando le variazioni fiscali permanenti, non sono rilevate imposte differite in quanto di valori ininfluenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLA MOVIMENTAZIONE DI POSTE

Si illustrano, qui di seguito, la composizione e (nella sezione tabellare) le variazioni più consistenti nei principali raggruppamenti o voci.

Immobilizzazioni materiali

La posta non risulta movimentata nell'esercizio.

Crediti

Come detto in precedenza non ve ne sono.

Disponibilità Finanziarie

Il conto espone il valore delle giacenze di liquidità sul conto corrente del Monte dei Paschi di Siena - e la giacenza di contante in cassa.

Debiti

Nella voce non si trovano valori imputati.

Patrimonio Netto

Vi si evidenziano il fondo relativo all'accantonamento degli avanzi attivi dei periodi precedenti oltre al risultato del presente esercizio.

Contributi associativi

Si riferisce alle quote associative di competenza del 2012 dovute dagli associati ai sensi dello statuto.

Proventi per attività tipiche.

Di minima entità in quanto la partecipazione al convegno che tradizionalmente viene tenuto dall'associazione, quest'anno è stata a titolo gratuito.

Contributi diversi.

La voce risulta movimentata nel periodo in seguito ai contributi ricevuti dall'associazione per l'organizzazione del congresso da parte dell'ISPO e da parte della Regione Sicilia per il convegno di Palermo (maggio 2011) oltre alla Regione Umbria per il seminario di marzo 2012.

Proventi da attività accessorie.

La posta non risulta movimentata.

Proventi ed oneri finanziari

Nella voce "*proventi finanziari*" si trovano gli interessi attivi sul conto corrente bancario sono comunque valori di minima entità.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto:

descrizione	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Fondo di dotazione	0	0	0	0
Patrimonio Libero				0
Risultati esercizi precedenti	34.920	0	16.538	18.382
Riserve Statutarie	0			0
Altre Riserve	0			0
Patrimonio Vincolato				0
Fondi vincolati destinati da terzi	0			0
Fondi vincolati per destin. Istituzionale	0			0
Risultato gestionale dell'esercizio	-16.538	49.449	0	32.911
TOTALE	18.382	49.449	16.538	51.293

BREVE RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci, l'anno 2012 ha visto l'associazione impegnata nel convegno di Perugia tenutosi a marzo 2012 a cui abbiamo deciso di far accedere gratuitamente gli associati.

La gestione relativa all'anno 2012 ha procurato un avanzo di esercizio pari ad euro 32.911,17. Dobbiamo doverosamente far notare che tale risultato è influenzato dal contributo pervenuto dalla regione Sicilia relativo al convegno di maggio 2011 organizzato a Palermo. Tale contributo non era stato considerato nel precedente esercizio in quanto non ancora certo, infatti l'esercizio precedente ha chiuso con un disavanzo quasi pari a tale cifra. Nell'anno 2012 la nostra associazione ha ricevuto i contributi a sostegno dell'attività istituzionale da parte di ISPO e dalla regione Umbria e ciò ha consentito l'ampia copertura dei costi di esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il presente bilancio proponendovi di destinare l'avanzo dell'esercizio al Fondo Risultati degli Esercizi Precedenti.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO